

142014/1/110914/US 25/11/20



classificazione
1 001 - 00001 00
uffici:ISP

Dipartimento di Prevenzione
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Collodi, 13 - SAVONA - Tel. 0198405910 - Fax 0198405918
E-mail : igienepubblica.sv@asl2.liguria.it

Al Sindaco del
Comune di Quiliano

Al Sindaco del
Comune di Vado Ligure

Oggetto: Richiesta parere ASL per AIA Tirreno Power.

Con nota pec del 9 ottobre 2014 e del 21 novembre 2014 veniva dalle SS.LL. richiesto a questa ASL di esprimersi in merito a situazioni di pericolo o di danno per la salute pubblica presenti nei Comuni di Vado e Quiliano, in previsione dello svolgimento della istruttoria AIA, di cui si prende atto, relativa ad una nuova richiesta presentata per la centrale elettrica Tirreno Power.

Si riscontrava tale nota evidenziando la necessità di attivare un tavolo di confronto tra i diversi enti impegnati nella valutazione delle progettualità proposte, al fine di poter esprimere in modo corretto e ponderato un giudizio valido ed utile agli organi comunali, deputati all'espressione del parere di competenza. Tale richiesta non aveva però seguito e tale tavolo non veniva attivato.

Come già esplicitato in una precedente nota, di seguito riportata per migliore lettura, i dati sanitari in possesso di questa ASL derivano da studi commissionati negli anni al Servizio di Epidemiologia ambientale e biostatistica applicata dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, ottenuti attraverso l'effettuazione di studi epidemiologici relativi allo stato di salute della popolazione della ASL 2 savonese.

Il primo ha portato alla redazione di un atlante della mortalità nella provincia di Savona dal 1988 al 1998, conclusosi nel 2001 e dal quale non sono emersi dati significativi tali da poter correlare i dati con un inquinamento ambientale.

A questo studio è seguita nel 2004 una "indagine caso controllo su leucemie, linfoma non hodgkin e mesoteliomi in provincia di Savona nel periodo 2003/2005", sempre commissionato da questa ASL al Servizio di Epidemiologia ambientale e biostatistica applicata dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, i cui risultati sono stati consegnati nel 2009 e, dall'analisi del dato provinciale, non si sono evidenziati scostamenti significativi sia dal dato dei registri tumori a livello nazionale che da quello del registro tumori della provincia di Genova.

Le risultanze dei due studi sopra descritti, non hanno evidenziato problematiche di emergenza sanitaria nel territorio provinciale e connesse alla attività della centrale Tirreno Power di Vado.

Un ulteriore studio sulla mortalità in provincia di Savona è stato condotto per il periodo 1999- 2004, rappresentativo di una continuazione dello studio precedente sulla mortalità, che esaminava il periodo 1988-1998, riproponendone la metodologia in modo da renderne confrontabili i dati.

Anche in questo caso non sono emersi dati di rilievo, se non un miglioramento in alcuni distretti della provincia dei dati relativi alla mortalità per tumore.

Nelle conclusioni di questo ultimo studio, veniva ribadita l'importanza di una valutazione della durata della residenza dei deceduti nei comuni della provincia, considerata l'attrazione che tutte le località turistiche o costiere provocano sulla popolazione anziana con una migrazione da regioni limitrofe ma comunque, dai dati raccolti, avrebbe dovuto emergere la presenza di un ambiente degradato e ciò non si è verificato.

In numerosi incontri tenuti a livello locale e regionale, tali risultati sono sempre stati resi noti alle autorità sanitarie in allora presenti sui territori dei Comuni della provincia.

Nell'ottobre 2012, con Delibera della Giunta Regionale, è stato istituito l'Osservatorio regionale salute ambiente e nell'ultima riunione del 19/11/2013, i componenti di tale gruppo di lavoro, hanno stabilito di concentrare i lavori sulla correlazione fra i dati ambientali e quelli sanitari, tenendo in considerazione gli impatti cumulativi, dando mandato all'Agenzia per l'ambiente ligure di modellare diversi inquinanti dalle diverse sorgenti di impatto presenti sul territorio in esame, sulla base dei modelli di ricaduta in uso.

Si era inoltre stabilito di creare uno spazio web relativo all'Osservatorio regionale salute ambiente ove pubblicare, volta per volta, dati, studi, comunicazioni e materiale di approfondimento inerente il monitoraggio della centrale termoelettrica.

Successivamente, con nota prot. RGNR 5917/2013-21 del 3/11/2014, assunta al prot. di questa ASL al n. 104396 del 5/11/2014, il Procuratore della Repubblica Dott. Granero trasmetteva copia delle consulenze tecniche raccolte ed elaborate espressamente ai fini dell'indagine penale, evidenziando che dalle stesse emerge un danno alla salute molto grave per il numero di persone decedute o ricoverate per cause direttamente riconducibili alla centrale, ribadendo che l'entità della lesione alla salute viene individuato in delitto di disastro doloso.

A seguito di tale importante risvolto determinato dall'acquisizione di tali dati, vista la Vostra nota prot. 21172 del 11/11/2014, con la quale veniva richiesta l'espressione di un parere in merito

- al grado di compromissione della salute nei territori interessati dalla centrale,
- alle misure ed alle prescrizioni che in un contesto di precauzione e di salvaguardia della incolumità sono da emanare,
- agli eventuali approfondimenti che si potranno ritenere necessari per una analitica valutazione del rischio sanitario stante l'eventuale permanere in funzione ed a quali condizioni dell'impianto produttivo di cui è parola,

questa ASL riteneva che, vista la complessità delle valutazioni, strettamente correlate alla realtà del territorio, tale parere imponesse la necessità di un approccio interistituzionale tra gli enti preposti, al fine di definire in modo integrato e condiviso criteri e modalità operative.

Pertanto questa ASL ha, con nota prot. 108323 del 17/11/2014, invitato il Coordinatore dell'Osservatorio Regionale Salute Ambiente e Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, a richiedere all'Osservatorio Regionale, composto da rappresentanti degli enti idonei alla consegna delle istanze presentate, di esprimere le proprie considerazioni competenti e puntuali in proposito, considerata la complessità delle problematiche emerse.

Questa ASL non può che considerare tal quali i contenuti dello studio recentemente acquisito, i cui risultati si pongono nettamente in contrasto con i risultati di tutti gli studi epidemiologici fino ad ora condotti sullo stato di salute della popolazione della Provincia di Savona.

Appare quindi palese che la risposta ai quesiti dalle SS. LL. posti, in merito a situazioni di pericolo o di danno per la salute pubblica ed alle misure ed alle prescrizioni che in un contesto di precauzione e di salvaguardia della incolumità sono da emanare, considerata la complessità dei fattori che possono concorrere a tale definizione, peraltro non esclusivamente dovuti alla presenza sul territorio della centrale a carbone, non può che richiedere una valutazione basata sul principio di precauzione.

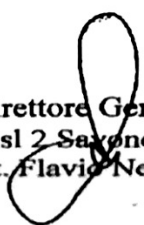
L'attuale acquisizione di uno studio recente e circostanziato, che evidenzia risultati contrapposti a quelli fino ad ora posseduti, impedisce chiaramente di poter esprimere un parere sanitario favorevole in merito ai quesiti proposti.

In merito invece al quesito relativo agli eventuali approfondimenti che si potranno ritenere necessari per una analitica valutazione del rischio sanitario, stante l'eventuale permanere in funzione ed a quali condizioni non solo dell'impianto produttivo centrale a carbone, ma anche degli altri impianti produttivi presenti nella zona, la risposta è già stata formulata attraverso la DGR 1609 del 13/12/2013, con la quale è stato approvato il progetto di sorveglianza ambientale e sanitaria nelle popolazioni residenti nei comuni di Savona, Vado Ligure e Quiliano e aree limitrofe presentato dal IRCCS AOU San Martino IST ed ARPAL.

Nel disciplinare si evidenzia che lo scopo generale del progetto è quello di attivare una sorveglianza sanitaria capace di rilevare le evidenze critiche e valutarne l'attribuzione alle specifiche pressioni ambientali esercitate sull'area oggetto di studio, attraverso l'ottimizzazione di un sistema di monitoraggio integrato (effetti sanitari/ inquinanti atmosferici) che utilizza sia dati raccolti routinariamente sia dati ottenuti da studi mirati.

Tra gli obiettivi specifici il progetto si pone la valutazione degli impatti cumulativi/ contributi multi sorgente delle emissioni in atmosfera nell'area geografica oggetto di studio, il campionamento, la determinazione quantitativa e la caratterizzazione chimica del particolato atmosferico nell'area geografica studiata, la sorveglianza sanitaria, lo studio di fattibilità dell'indagine epidemiologica retrospettiva di coorte sull'associazione tra esposizioni ambientali del passato e gli effetti sullo stato di salute della popolazione residente.

Distinti saluti.


Il Direttore Generale
Asl 2 Savonese
Dott. Flavia Neirrotti